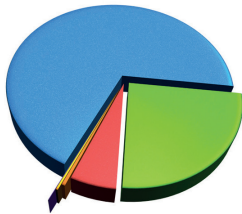


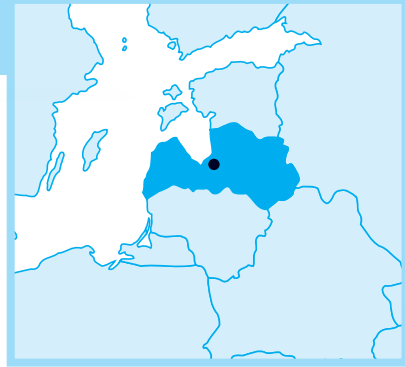
LETTONIA

LETTONIA

Appartenenza religiosa¹



- Cristiani: 68,92%
(Cattolici 22,7% - Luterani 19,7% - Ortodossi 15,3% - Altre denominazioni 11,22%)
- Agnostici: 24,97%
- Atei: 5,40%
- Ebrei: 0,41%
- Musulmani: 0,25%
- Altre religioni: 0,05%



SUPERFICIE	POPOLAZIONE
64.600 km ²	2.200.000

Nel Paese vi sono circa 30 gruppi religiosi ed il Ministero della Giustizia riferisce che i maggiormente numerosi sono i cattolici (22,7 per cento), i luterani (19,6 per cento) e gli ortodossi (15,3 per cento). Ulteriori gruppi cristiani presenti sono i battisti, i pentecostali ed altri protestanti evangelici.

L'Ufficio Statistico Centrale stima intorno alle 5.400 le persone che si definiscono di fede ebraica, mentre per il Consiglio delle Comunità ebraiche il totale dei fedeli sarebbe compreso tra i 6.200 e gli 11mila. Nel suo rapporto annuale presentato al Ministero della Giustizia, il Centro Culturale Islamico, un'organizzazione che riunisce le comunità musulmane, ha stimato attorno ai 10mila i fedeli islamici di varie etnie presenti nel Paese. Altri gruppi religiosi costituiscono meno del 5 per cento della popolazione ed includono i testimoni di Geova, i metodisti, gli hare krishna e i buddisti.

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La libertà religiosa e la separazione tra Stato e Chiesa sono garantite dalla Costituzione. Otto gruppi religiosi - luterani, cattolici, ortodossi, vecchi credenti, battisti, metodisti, avventisti del Settimo Giorno ed ebrei - godono di speciali privilegi. Questi includono il diritto di insegnare religione nelle scuole pubbliche. Gli otto gruppi sopra citati sono inoltre gli unici rappresentati dal Consiglio Ecclesiastico, un organismo consultivo presieduto dal Primo Ministro, che si incontra periodicamente per discutere e fornire raccomandazioni su questioni di carattere religioso. Queste raccomandazioni non hanno tuttavia valore legale.

Nonostante il governo non richieda ai gruppi religiosi di registrarsi, la legge riconosce un certo numero di diritti e privilegi ai soli gruppi registrati, incluso il riconoscimento della personalità giuridica che permette di possedere delle proprietà, di condurre operazioni finanziarie, e di concedere benefici fiscali ai donatori. I gruppi registrati possono inoltre organizzare attività religiose negli ospedali, nelle prigioni e nelle unità militari.

¹ Stimata nel luglio 2014

Con il consenso delle autorità locali, essi possono inoltre tenere funzioni in luoghi pubblici come parchi o piazze. Se un gruppo non registrato organizza una di queste attività, è soggetto al pagamento di una multa. Per potersi registrare come congregazione, un gruppo religioso deve avere almeno 20 membri maggiorenni regolarmente iscritti al registro dei cittadini. L'ultima decisione spetta al Ministero della Giustizia che può negare una domanda di registrazione se ritiene che il gruppo in questione rappresenti una minaccia per i diritti umani, la democrazia o la sicurezza pubblica.

I gruppi registrati da meno di 10 anni devono registrarsi nuovamente ogni anno. Rappresentanti di queste comunità ritengono che tale richiesta sia molto onerosa e non tenga conto del fatto che molti dei gruppi erano presenti nel Paese già da molti anni prima di registrarsi. Il Consiglio Ecclesiastico si è riunito diverse volte per discutere degli standard richiesti alle organizzazioni religiose.

Incidenti

Nell'ottobre del 2014 un musical celebrativo sulla vita di Herberts Cukurs è stato rappresentato in molti teatri del Paese. Cukurs era un pioniere dell'aviazione lettone, che in seguito divenne anche membro dell'Arajs Kommando, un'unità di polizia ausiliaria lettone che durante l'occupazione operava sotto il controllo delle SS tedesche. Secondo dei testimoni oculari, durante l'Olocausto Cukurs è stato responsabile dell'uccisione di ebrei lettoni. Il musical è stato fortemente condannato da diversi ufficiali governativi di alto profilo, incluso il Ministro per gli Affari Esteri. Numerose proteste non violente, cui hanno partecipato più di 50 persone, hanno avuto luogo prima degli spettacoli sia a Riga che a Liepāja².

Si stima che per la fine del 2016 la Lettonia avrà accolto oltre 700 rifugiati. Molti volontari appartenenti a gruppi quali "Voglio aiutare i rifugiati", sostengono che sia necessario un cambiamento di atteggiamento a livello sociale, per poter prevenire la possibile diffusione di pregiudizi. Secondo l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati, si sta procedendo nella giusta direzione³. Tuttavia dichiarazioni di convertiti radicalizzati, per i quali la Lettonia diventerà parte di un califfato islamico, alimentano i sentimenti antisismatici⁴. I leader musulmani, di origine etnica lettone, ricordano invece che gli immigrati in Lettonia dall'Asia Centrale durante il periodo comunista si sono bene integrati nella società. Il Centro Culturale Islamico riporta inoltre dello stretto controllo della polizia sulle proprie attività. Secondo un imam, gli immigrati hanno riferito che alcuni agenti di polizia li hanno minacciati della revoca del visto, qualora non avessero voluto fornire informazioni sulla loro comunità⁵.

² <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dliid=238398#wrapper>

³ <http://www.unhcr.org/569799b86.html>

⁴ <http://www.frontpagemag.com/point/260497/riga-mosque-spokesman-complains-islamophobia-warns-daniel-greenfield>

⁵ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dliid=238398#wrapper>

Nel dicembre del 2014, una religiosa di 70 anni è stata uccisa a Riga. Il suo corpo massacrato è stato ritrovato dopo diversi giorni. Gli assassini ed il movente del delitto sono tuttora sconosciuti⁶.

Un artista lettone ha offeso la comunità ortodossa cristiana realizzando una serie di dipinti con delle scimmie ritratte come sono raffigurati i Santi ortodossi nelle icone tradizionali. Il pittore, un ateo, si è difeso sostenendo di non essere contrario alla religione, ma rivendicando il proprio diritto alla libertà di espressione⁷.

Prospettive per la libertà religiosa

Secondo un rapporto del 2015 di Freedom House, la libertà di religione in Lettonia è generalmente rispettata. Il rapporto fa però riferimento ai privilegi di cui godono le comunità religiose registrate da più di 10 anni rispetto alle altre⁸. Crescenti gradi di radicalizzazione tra i musulmani recentemente immigrati nel Paese, uniti ai pregiudizi preesistenti, potrebbero dar vita in futuro a tensioni interne alla società lettone.

⁶ <http://www.pch24.pl/lotwa--siostra-zakonna-zamordowana-w-rydze,32755,i.html>

⁷ <http://www.theguardian.com/world/2015/may/01/latvia-russia-sergey-dyomin-art-monkeys-orthodox-church>

⁸ <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2015/latvia>